

Decreto Rep. 1192/2013 Prot. n. 27185
Anno 2013 Tit. III Cl. 1 Fasc. 1,5

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica (LM-51), Psicologia clinica (LM-51), Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione (LM-51), emanati con decreto rettorale rep. n. 1747 del 22 giugno 2011, prot. 33436;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 14 gennaio 2013, prot. 455, che aveva indicato, quale termine per la chiusura della sezione RAD della banca dati ministeriale, il 4 marzo 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;

Visto il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 759 del 28 febbraio 2013, prot. n. 14457, con il quale sono state approvate le proposte di modifica ai su citati ordinamenti deliberati dalla Scuola di Psicologia nel Consiglio del 4 febbraio 2013, decreto successivamente ratificato dal Senato Accademico con delibera n. 34 del 6 marzo 2013;

Visto il verbale della Scuola di Psicologia, n. 5 del 13 marzo 2013, nel quale sono state approvate le ulteriori modifiche agli ordinamenti del Corso di Laurea magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica, e del Corso di Laurea magistrale in Psicologia clinica, modifiche apportate con decreto d'urgenza n. 40 del 26 febbraio 2013 del Direttore del Dipartimento di Psicologia generale in quanto Dipartimento di riferimento di tali Corsi;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 14951 del 4 marzo 2013;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 27 marzo 2013;

Visto il decreto del MIUR del 5 aprile 2013 trasmesso con prot. n. 8324, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, ed in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-51 Psicologia

- Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica
- Psicologia clinica
- Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

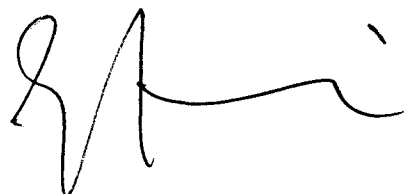
Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2013/2014.

Padova, 3 maggio 2013

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria



Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso	Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>modifica di: Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica (1295398)</i>
Nome inglese	Neuroscience and neuropsychological rehabilitation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1091
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	26/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/11/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.psicologia.unipd.it
Dipartimento di riferimento	PSICOLOGIA GENERALE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del 09/05/2012</i> • Psicologia clinica <i>approvato con D.M. del 05/04/2013</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>approvato con D.M. del 15/06/2011</i> • Psicologia di comunità <i>approvato con D.M. del 15/06/2011</i> • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>approvato con D.M. del 05/04/2013</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi

<http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

La progettazione di un nuovo CdS prende origine dalla Laurea Specialistica in Psicologia Clinica. L'obiettivo è quello di formare una figura professionale capace di svolgere interventi di carattere clinico con le competenze professionali neuropsicologiche, per servizi di consulenza, prevenzione, diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi. Questo CdS è caratterizzato da una forte interconnessione fra ricerca di base e applicata in ambito clinico. La scelta è in linea con la necessità di diversificare l'offerta formativa delle LM della Facoltà di Psicologia, coerente con il numero minimo di 120 studenti. La Facoltà dispone di risorse adeguate per la docenza. Sono motivate le ragioni che

giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La nuova proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime pertanto parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,

- considerate le funzioni attribuite dalla normativa vigente,
- esaminate le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD
- tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei
- sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi

- valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto,

unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del D.M. 270/2004, del Corso di Laurea magistrale in Neuropsicologia e Riabilitazione neuropsicologica (classe LM-51) dell'Università degli Studi di Padova.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica si caratterizza per una forte interconnessione tra la ricerca di base e quella applicata, specialmente in ambito clinico. Il percorso formativo prevede l'applicazione diretta ed immediata delle più recenti ed avanzate scoperte delle neuroscienze nell'ambito delle nuove metodiche di prevenzione, diagnosi e riabilitazione neuropsicologica dei disturbi cognitivi acquisiti nell'età dello sviluppo e nell'età adulta. Pertanto gli studenti della laurea magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica acquisiranno conoscenze relative ai principali modelli teorici dei processi cognitivi e le loro basi biologiche, oltre alle conoscenze relative ai principali disturbi delle funzioni cognitive conseguenti a patologie evolutive, degenerative o acquisite. Indispensabili saranno anche le conoscenze delle basi neurobiologiche della plasticità neuronale sottostante il recupero funzionale ed il recupero indotto dai trattamenti riabilitativi, e le conoscenze delle tecniche di riabilitazione neuropsicologica.

Questo corso di laurea magistrale è caratterizzato da una forte presenza di CFU nel settore M-PSI/02. All'interno dei corsi caratterizzanti del settore M-PSI/01 e all'interno dei corsi affini o integrativi sono offerte allo studente diverse alternative.

Sono inoltre previsti, come negli altri corsi di laurea Magistrali della Facoltà, 16 CFU per attività di tirocinio e 26 per la prova finale. I crediti liberi sono 12.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La laurea magistrale in Neuroscienze e Riabilitazione Neuropsicologica (NRN) si propone di fornire allo studente le conoscenze concettuali necessarie alla formazione di una figura professionale dotata di specifiche capacità nello svolgere interventi di carattere clinico con competenze proprie della professionalità neuropsicologica. Pertanto il laureato in NRN possiederà una solida base in tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia, con una competenza specifica negli ambiti della psicologia generale, della psicologia clinica, dei modelli teorici dei processi cognitivi e delle loro basi psicobiologiche, della neuropsicologia e delle basi neurobiologiche della plasticità cerebrale sottostante al recupero funzionale e al recupero indotto da trattamenti riabilitativi. La laurea magistrale in NRN costituisce un titolo privilegiato per la formazione di professionisti in grado di fornire a singoli utenti e a enti sanitari pubblici (compatibilmente con le norme vigenti per l'accesso al ruolo di psicologo nel Servizio Sanitario) e privati servizi di consulenza, di prevenzione, di diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi. I risultati attesi vengono conseguiti sia attraverso ogni singolo corso (in cui sempre vengono sottolineati gli aspetti teorici di base e gli aspetti metodologici della ricerca sperimentale) sia attraverso i crediti dedicati ad attività di laboratorio e tirocinio. Inoltre molti corsi prevedono oltre alle lezioni frontali esercitazioni guidate di discussioni di casi clinici e di interventi di riabilitazione cognitiva che permettono l'applicazione dei contenuti teorici e degli strumenti appresi durante i corsi. Nelle verifiche di fine corso o in itinere si verifica la comprensione dello studente riguardo alle conoscenze di base, ai metodi e agli strumenti di valutazione e di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La preparazione dello studente sarà basata non solo su conoscenze specifiche, ma sarà volta anche al possesso di strumenti metodologici, tali da permettere non solo la comprensione degli argomenti di studio, ma anche i risvolti applicativi. Deve trattarsi di una conoscenza il più possibile fondata sperimentalmente, non settoriale, e tale da permettere di valutare nella sua profondità e complessità il funzionamento cognitivo in tutte le fasce di età. Ci si riferisce a temi come le basi cognitive del funzionamento della mente, la neuropsicologia cognitiva, la neuropsicologia clinica, la psicologia clinica e le tecniche di intervento di riabilitazione neuropsicologica. Per favorire il collegamento fra studio e realtà lavorativa lo studente dovrà partecipare anche ad apposite attività di tirocinio e/o di esercitazione. Queste attività, assieme alla preparazione per la prova finale, avranno come fine specifico proprio quello di favorire l'acquisizione di capacità pratiche da parte dello studente e di verificare che lo studente sia in grado di applicare quanto studiato. Lo studente dovrà essere in grado di mostrare le diverse possibili applicazioni in contesti specifici delle conoscenze impartite. Nella maggior parte dei corsi la modalità di insegnamento adottata prevede pertanto l'insegnamento delle basi teoriche e applicative delle neuroscienze cognitive. In particolare i corsi caratterizzanti prevedono la conoscenza e la verifica dei metodi di valutazione e di intervento nei contesti considerati. Anche le verifiche d'esame includono questi contenuti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Poiché la laurea in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica è requisito necessario (anche se non sufficiente) all'iscrizione all'albo degli psicologi e all'esercizio della professione, previo adeguato tirocinio post-lauream e superamento dell'esame di stato, le attività formative nel loro insieme devono favorire adeguati livelli di autonomia di giudizio delle situazioni tipiche della neuropsicologia e della riabilitazione neuropsicologica. L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio della capacità critica nelle attività qui descritte, sia durante le lezioni e le esercitazioni, sia nelle applicazioni realizzate attraverso attività di laboratorio, di esercitazioni e tirocinio. Tale capacità viene opportunamente valutata anche nelle verifiche d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

Per il laureato in Neuroscienze e Riabilitazione Neuropsicologica l'acquisizione di abilità comunicative è fondamentale. La sua professione è caratterizzata da costanti contatti con persone di tutte le fasce di età e di tutti i livelli di istruzione che possono presentare o meno disturbi cognitivi di varia eziologia e gravità. Inoltre, la professione viene spesso svolta all'interno di equipe formate da diverse figure socio-sanitarie con le quali è necessaria una continua e puntuale comunicazione. La capacità comunicativa è

senza dubbio fondamentale durante la fase diagnostica di colloquio e di somministrazione di batterie testistiche, nella restituzione al paziente e durante la stesura della relazione che a seconda dei casi può essere diretta al paziente, ai familiari, a colleghi oppure avere fini peritali. Inoltre, le abilità comunicative sono necessarie al fine di acquisire abilità specifiche nella stesura di un programma di intervento riabilitativo. Le abilità comunicative sono presentate come centrali nella professionalità psicologica durante ogni corso e vengono direttamente verificate in numerose prove d'esame. Inoltre vari corsi richiedono allo studente di presentare relazioni orali o scritte che vengono discusse e valutate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Neuroscienze e Riabilitazione Neuropsicologica deve acquisire, infine, un alto grado di autonomia per continuare a progredire nella sua preparazione. La professionalità psicologica assai raramente si esprime con una preparazione limitata ad una laurea universitaria, anche se di livello magistrale e acquisita in 5 anni di studio. Di norma essa prevede la continuazione degli studi in un diploma di Specializzazione o di Master e in corsi di aggiornamento e perfezionamento. L'attenzione al metodo di studio è sempre presente. Rispetto all'aggiornamento costante delle conoscenze ogni corso ne enfatizza l'importanza. La Facoltà offre un servizio di consulenza e di sostegno per difficoltà nello studio. Inoltre la Biblioteca di Facoltà istituisce ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche in senso lato. I docenti spesso prevedono la possibilità da parte dello studente di utilizzare nei loro corsi le conoscenze così apprese.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi ad un Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Oltre al titolo di studio la Facoltà richiede il possesso di specifici requisiti curriculari come, ad esempio, l'eventuale conseguimento di un numero minimo di CFU in determinati SSD psicologici oltre all'adeguatezza della personale preparazione. Ogni anno inoltre può essere deliberato se è necessario il possesso di un voto minimo di laurea. I regolamenti didattici di ogni singolo Corso di Laurea Magistrale determinano le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione e i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione, in assenza dei quali non sarà possibile l'iscrizione.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, alla quale sono stati assegnati 26 CFU, consisterà nella elaborazione della "tesi di laurea". La tesi di laurea costituisce un banco di prova di progettazione, realizzazione e verifica di veri e propri progetti. Il progetto può essere di ricerca di laboratorio, di applicazione di interventi riabilitativi, di analisi di contesti, di analisi e modifica di atteggiamenti, di rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema ecc. e coinvolge una serie di passi concatenati: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e la individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura; nel caso della realizzazione di un progetto di ricerca, la ricerca dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano la adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; la analisi statistica dei risultati e la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico. Un impegno di questo tipo, che richiede notevole tempo e organizzazione, può anche essere visto come preparatorio alla successiva formazione del laureato: non solo è simile come impostazione ad una delle prove fondamentali dell'Esame di Stato necessario per l'esercizio della professione di psicologo ma è anche una delle attività fondamentali che caratterizzano la professione stessa.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato potrà accedere alla seguente professione:

Specialista in Scienze psicologiche (con possibilità di svolgere la professione psicoterapeutica dopo ulteriori studi in Scuole di specializzazione abilitanti all'esercizio della psicoterapia)

La laurea magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica consente la formazione di professionisti in grado di valutare le funzioni e i disturbi cognitivi nell'arco di vita e di predisporre opportuni interventi di prevenzione, cura e riabilitazione delle funzioni corticali superiori, conseguenti ad eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita. Il laureato in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica avrà accesso a enti sanitari pubblici (compatibilmente con le norme vigenti per l'accesso al ruolo di psicologo nel SSN) e a enti privati, a servizi di consulenza professionale, di prevenzione, di diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- psicologo

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia sperimentale e scienze cognitive";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica";

"Psicologia di comunità";

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	39	39	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
---------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/18 - Genetica M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria SECS-S/01 - Statistica	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		26	26
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	16	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	54 - 54
-----------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PSI/01 M-PSI/02 M-PSI/08)

La complessità della formazione richiesta al laureato magistrale in psicologia risulta con il passare del tempo sempre più evidente. In considerazione di ciò, è sembrato opportuno arricchire la formazione del laureato magistrale in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica con lo studio analitico di particolari competenze nell'ambito dei modelli cognitivi inserendo il settore M-PSI/01, degli approcci psicobiologici inserendo il settore M-PSI/02, degli aspetti metodologici inserendo il settore M-PSI/03, dei contenuti clinici inserendo il settore M-PSI/08. Per questo si sono utilizzati anche i corsi "affini o integrativi", tra i quali si sono inclusi corsi di contenuto psicologico, intendendoli come un completamento della formazione con argomenti più "periferici" rispetto a quelli caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Al tirocinio si riservano 16 crediti. Il tirocinio ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo) che si realizza sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 01/03/2013